

furono deliberate di prigione, come di loro adietro facemo mentione, nella fine del lignaggio di Ruberto Guiscardo.

CAP. XVIII.

Come Arrigo Imperadore divenne nimico della Chiesa.

DApoi che Arrigo Imperadore hebbe fatto prendere il detto Re' Guiglielmo, il Reame di Puglia hebbe senza grande contatto, & tutti quelli, che li erano stati incontro, uccise & dissepe crudelmente; & quando (a) li fu al tutto largito el Reame, si seguì l'orme del padre d'essere ingrato a santa Chiesa, & non solamente ingrato, ma persecutore: che più Vescovi, & Arcivescovi, & Prelati fece nel suo Regno morire, occupando le Chiese, & mettendovi cui a lui piaceva & non rispondendo del censo alla Chiesa. Per la qual cosa Papa Innocentio Terzo di Campagna, che succedette a Celestino, scomunicò il detto Arrigo, & suoi seguaci. Et lui regnato nello Imperio VIII. anni, morì scomunicato nella Città di Palermo li anni di Christo 1200. & di lui rimase Federigo suo figliuolo picciolo fanciullo, come dicemo dinanzi, il quale dalla Chiesa, sicome da sua madre & buona nutrice fu nutricato, & guardato, & salvato il suo Regno, non guardando al misfatto del padre.

CAP. XIX.

Come furono eletti dello Imperio due Signori, Filippo di Soavia, & Otto di Sansogna, & della loro guerra.

Morto Arrigo Imperadore, contatto grande hebbe tra li Elettori d'Alamagna d'eleggere Re, de' Romani; & partiti tra loro, fecero due elettoni. L'una parte eleffe Filippo Duca di Soavia fratello del detto Arrigo; l'altra parte eleffono Otto di Sansogna; ma Filippo vincea per lo ajuto & forza de' Baroni d'Alamagna a essere Re de' Romani. Ma Papa Innocentio favorava Otto, per contradire a Filippo, perchè era stato fratello d'Arrigo persecutore della Chiesa. Et in questo contatto, per frode del Lantigrado, il detto Filippo fu morto, & con favore della Chiesa fu confermato Otto a Re de' Romani l'anno di Christo MCCIII. Et credendo la Chiesa havere migliorato stato, per fare Imperadore Otto, troppo lo peggiorò; che se Arrigo fu contra alla Chiesa reo, questo Otto fu (a) pessimo, sicome inanzi nel suo tempo faremo mentione. Lasceremo alquanto d'Otto Imperadore, infino che farà tempo, & torneremo a dire de' fatti di Firenze, & d'altre novità dello universo mondo, stante al tempo d'Arrigo, toccando in breve le cose più notabili, & da qui inanzi ne tratteremo al generale, perchè ci pare di necessità in gran parte, che per le diverse parti, che nacquero in Italia per le discordie della Chiesa all'Imperadore, quasi tutto il Mondo ne fu (b) poi contaminato, & per la novità dell'una, resurse l'altra, & perchè la nostra Città venne cre-

CAP. XVIII.

(a) quando egli fu al tutto Signore del Reame, si.

CAP. XIX.

(a) pessimissimo.

(b) poi commosso e contaminato, e l'una novità resurse del rimbalzo dell'altra, &c.

A scendo di fama, & d'essere, & di potentia, quasi delle più notabili novità tra' Christiani avvenute, in alcuna parte si riferiscono alla nostra materia de' fatti di Firenze.

CAP. XX.

Come scurò il Sole.

Nelli anni di Christo 1192. a dì 22. di Giugno, scurò tutto el corpo del Sole, & durò alquanto dopo terza, infino a nona; la qual cosa secondo el detto de' favi Astrologi è segno di grandi novità future tra' Christiani.

CAP. XXI.

Come i Samminiatesi disfecero San Miniato, & vennero a habitare nel piano.

Nelli anni di Christo 1197. i terrazani del Castello di San Miniato del Tedesco per loro discordia disfecero la loro terra di San Miniato, & tornarono a habitare nel piano, luogo detto San Ginegio, & in quello di Santa Gonda, per essere più a l'agio del piano & dell'acqua, & per essere appresso al fiume d'Arno, & di quello d'Elfa, credendosi quivi fare una grande Città, ma loro intendimento rosto venne vano.

CAP. XXII.

Come i Fiorentini comperarono il Castello di Monte Grossoli, & generale pace fu in Italia.

Nel detto anno i Fiorentini comperarono il Castello di Monte Grossoli in Chianti da cierti Cattani, di cui era, che lungamente havea (a) guerreggiato i Fiorentini; & andòvi più volte l'hoste del Commune di Firenze, come n'è fatto mentione. Et in questo anno fu generale pace in tutta Italia, & allhora era Consolo in Firenze Compagno delli Arrigucci.

CAP. XXIII.

Come fu eletto Papa Innocentio Terzo di Campagna.

Nelli anni di Christo 1198. fu fatto Papa Innocentio Terzo nato di Campagna, & regnò Papa più di 15. (a) anni, & fu savio & valente huomo in scrittura & scienza, & savio naturale, & di costumi; & al suo tempo furono molte cose, come inanzi faremo mentione. Questi fu quegli, che scomunicò lo imperadore Arrigo, & fece fare Otto di Sansogna Imperadore.

CAP. XXIV.

Come si cominciò l'Ordine de' Frati Minori discesi da Santo Francesco.

Al tempo del detto Papa Innocentio si cominciò lo Santo Ordine de' Frati Minori, onde fu (a) cominciatore il Beato Santo Francesco.

CAP. XXII.

(a) aveano fatto guerra a'.

CAP. XXIII.

(a) di 17. anni.

CAP. XXIV.

(a) cominciatore Beato Francesco.